

*Nailo Linnithil* appartiene a un'antica famiglia di elfi è nato e cresciuto nella foresta dell'Alba.

Sin da bambino è stato educato dai suoi genitori all'amore per la natura e al rispetto per tutti gli animali.

In età adolescenziale, girovagando per i boschi, conobbe un elfo druido molto anziano che gli fece conoscere in maniera ancora più approfondita la foresta in cui viveva e le creature che l'abitavano.

Nailo tenne segreti questi incontri a tutti perfino ai suoi genitori e non rivelò mai l'ubicazione della grotta dove viveva il vecchio. Col passare degli anni imparò molto dal druido; vivere a stretto contatto con la natura, parlare con gli animali, curarli, riconoscere le creature buone da quelli malvagie e altre piccole "magie".

Quando il suo maestro morì prese il suo posto e continuò a vivere nella sua grotta ma tutto ciò non lo fece isolare dal resto del mondo. Continuò a mantenere rapporti con gli altri elfi della foresta e con la sua numerosa famiglia. Si affezionò particolarmente ai suoi cugini più piccoli Edrahil e Tahelel che, nonostante la competenza nella guerra dell'uno e la grande abilità nelle arti magiche dell'altro, trattava in maniera paterna e protettiva. Per questo spesso li accompagnava in avventure alle quali avrebbe fatto volentieri a meno.

E' molto riflessivo e schivo quando è immerso nella sua foresta e non tollera intrusioni nel suo mondo. Quando si allontana dalla foresta ed è in compagnia di altri è più socievole, generoso e si trova a suo agio anche con le altre razze.

Ciò che odia è chi non rispetta la natura e gli animali a tal punto ad aver addirittura ucciso un uomo che maltrattava un cucciolo di rottweiler.

Tra le sue ultime "imprese" si intrufolò in un circo, con l'aiuto di Edrahil, per liberare e curare una scimmietta; Lia, così venne chiamata da suo cugino, si riprese dopo circa una settimana e da quel giorno non abbandonò mai Nailo.